

□ Interrogazione n. 826

presentata in data 4 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Preoccupazioni in merito alla ricetta elettronica”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che, a mezzo della stampa locale, i medici di medicina generale di area vasta hanno lanciato un allarme in merito alla ricetta medica elettronica, che rientra nell'ambito dei progetti di ricerca elettronica e di de-materializzazione richiesti in ambito nazionale, che dovrebbe entrare a regime il prossimo 1° luglio;

che al centro delle preoccupazioni vi è la rete informatica che, soprattutto all'inizio, potrebbe provocare fortissimi disagi sia ai medici che ai cittadini;

che, in particolare, sembrerebbe che la sanità regionale non possieda ancora un sistema adeguato a far fronte al cambiamento e che, quindi, la medicina generale marchigiana rischierebbe la paralisi operativa;

che, come pubblicato da alcuni quotidiani locali, secondo il segretario provinciale Fimmg Ancona la Regione non ha ancora avviato un percorso concreto in questo senso. Si tratterebbe di un ritardo che metterebbe in difficoltà non solo lo sviluppo del sistema in generale, ma anche il lavoro proficuo di tutti quegli studi medici che sono in grado di offrire già oggi modalità innovative di erogazione dei servizi;

che, allo stato attuale sembrerebbe quindi che la nostra regione non sarebbe in grado di sostenere il passaggio alla e-Prescription, soprattutto per quanto riguarda la trasmissione della ricetta elettronica al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sebbene essa rappresenti un'ottima occasione di snellimento burocratico e miglioramento dei servizi;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- a) la data precisa di avvio della procedura di trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- b) quali iniziative ha finora intrapreso o intende intraprendere per attrezzare il nostro sistema sanitario all'appuntamento relativo alla trasmissione telematica dei dati delle ricette;
- c) come intende garantire l'adeguatezza della rete informatica, ed il suo corretto funzionamento, affinché vengano evitati disservizi;
- d) se e quando sono stati effettuati confronti con gli ordini professionali e le associazioni di categoria interessati e, in caso di risposta negativa, se e quando intende effettuarli;
- e) se non ritenga opportuno fornire, sin da ora, ai medici interessati al cambiamento in corso precise indicazioni nonché indicare i servizi che sarà in grado di fornire.